

Come annunciato nello scorso numero di Agorà, abbiamo chiesto alle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative nella nostra Provincia, un commento/contributo circa i possibili sviluppi contrattuali per il c.d comparto sanità, alla luce dei recenti accordi circa la componente economica. Pubblichiamo di seguito i contributi pervenuti.

COLLEGIO INFERMIERI PROFESSIONALI
ASSISTENTI SANITARI - VIGILATRICI D'INFANZIA
DELLA PROVINCIA DI COMO
Ist.ai sensi Legge 29-10-54 n. 1049



Como, 28 GIU. 2007

prot. 1874/07

Alla c.a
Segreterie Provinciali

CGIL
Via Italia Libera,23
22100 COMO
Sig.ra LUCIA CASSINA

CISL
Via Brambilla,24
22100 COMO
Sig. GIUSEPPE LANDI

UIL
Via Torriani,27
22100 COMO
Sig. SALVATORE MONTEDURO

UGL
Via F. Anzani, 9
22100 COMO
Sig. GUIDO ANDRIOLO

F.S.I.
Federazione Sindacati Indipendenti
Via Brianza, 6/b
22030 MONTORFANO
Sig. WALTER TOMASSINI

Oggetto: nuovo contratto del comparto sanità pubblico impiego- richiesta di articolo per Agorà

Con la presente siamo a richiedere, come già accaduto in passato, un vostro contributo circa gli indirizzi che l'Organizzazione Sindacale che voi rappresentate nella nostra provincia, intende assumere per il prossimo rinnovo contrattuale del comparto sanità del pubblico impiego.

In particolare gli infermieri che rappresentiamo chiedono di conoscere come sarà impostata da parte delle OO.SS. la discussione della parte normativa con particolare riferimento al riconoscimento delle funzioni specialistiche e di coordinamento alla luce di quanto disposto dalla Legge 43/06, nonché sulle ulteriori possibilità di valorizzazione professionale compreso il problema della incompatibilità e del riconoscimento della libera professione infermieristica.

E' nostra intenzione pubblicare il vostro autorevole parere sul numero di settembre p.v. della nostra rivista trimestrale Agorà. Ricordiamo che la rivista è anche consultabile on-line nel sito web del Collegio IPASVI di Como.

Considerando la vastità degli argomenti che potrebbero essere toccati nello stendere un articolo su queste tematiche e la necessaria sintesi richiesta, pensiamo di fare cosa gradita allegando il testo dell'ultimo editoriale della rivista quale spunto di partenza e confronto sulla questione.

Vi chiediamo, se lo riterrete opportuno, di commentare e reagire alle proposte contenute nell'editoriale in questione.

Ringraziandovi anticipatamente per il contributo che vorrete inviarci e rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.



Il Presidente IPASVI Como
Dott. Stefano Citterio



Ipotesi di piattaforma CCNL 2006/09 del Comparto Sanità: CONSIDERAZIONI

FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL

La tornata dei rinnovi contrattuali dei comparti pubblici si colloca in una fase politica complessa dove i rapporti fra le OO.SS. ed il Governo sono spesso caratterizzati da elementi di forte conflittualità. In particolare, le questioni legate ai lavoratori pubblici ed al lavoro pubblico sono state oggetto di serrato confronto negli ultimi mesi, a partire dal "reperimento" delle risorse disponibili per i rinnovi contrattuali. A questo quadro vi è poi da aggiungere la campagna denigratoria contro i lavoratori ed il lavoro pubblico sostenuta da alcuni importanti mezzi di comunicazione. Vi è, quindi, l'esigenza di rispondere con i rinnovi contrattuali sia alle richieste dei lavoratori in materia di salario e di diritti che alla valorizzazione del lavoro pubblico e all'ottimizzazione dei servizi.

Nella Sanità, perseguire questi obiettivi, è ancora più problematico, a fronte delle profonde trasformazioni del Sistema Sanitario Nazionale, anche a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, delle forti spinte alla privatizzazione delle attività anche "core" ed al sistemico ricorso al lavoro precario.

L'ipotesi di piattaforma si colloca in questo contesto difficile. È una proposta aperta ai contributi della discussione che avverrà nei posti di lavoro durante le consultazioni e risponde a delle criticità poste dai lavoratori, ma, purtroppo, non risolve delle problematiche importanti e, come sempre, pensiamo che porre attenzione alle negatività, pur riconoscendo che ci sono punti positivi, aiuta ad avere sempre la massima tensione verso il miglioramento.

Di seguito, perciò, esprimiamo alcuni di questi punti, rilevati durante incontri con i lavoratori.

Il recupero economico è, nel biennio economico

2006/07, decisamente insufficiente dato che la finanziaria del precedente Governo aveva stanziato risorse irrisorie che non sono state per il 2006 implementate: il reale aumento sarà solo da febbraio 2007!

Non è espresso in modo chiaro ed inequivocabile che al riconoscimento della maggiore formazione e assunzione di responsabilità del personale si debba provvedere con il Contratto nazionale tramite un inquadramento che preveda una retribuzione base significativamente più alta: non può essere lasciato al livello decentrato l'intervento su materie che sono state modificate tramite legge (pensiamo, per esempio agli attuali studi per la laurea infermieristica).

Non è la soluzione dei problemi inserire una regolamentazione nazionale per le prestazioni aggiuntive previste dalla Legge 1/2002: si deve fare in modo che ci sia personale a sufficienza senza dover ricorrere a rientri continui e già previsti nei turni stessi, dato che un valore importante è anche rappresentato dalla qualità della propria vita.

È improprio collegare la lotta agli sprechi ad una retribuzione accessoria per i dipendenti del comparto, visto che loro non hanno funzioni dirigenziali e non possono incidere in modo decisionale sulle dinamiche gestionali.

È da respingere il ruolo attivo dei cittadini nella valutazione dei servizi, collegando ad esso anche quote economiche, poichè il loro giudizio è sempre emotivamente viziato, mentre è importante un loro ruolo consultivo.





**Federazione lavoratori
Pubblici e dei
Servizi
Como**

È stata approvata il giorno 28 giugno 2007 l'ipotesi di piattaforma unitaria per rinnovo del CCNL 2006-2009 del comparto sanità pubblica, che verrà illustrata ai lavoratori per i contributi utili alla trattativa.

LA PREMESSA

In questa parte sono richiamati tutti i principi introdotti dal memorandum e soprattutto abbiamo voluto declinare il rapporto tra il percorso di evoluzione e di riforma del sistema dei servizi sanitari con il percorso di sviluppo del lavoro pubblico, delle professioni, dei modelli organizzativi e dei contratti di lavoro.

Il Lavoro Pubblico il contratto della sanità pubblica rappresenta un'occasione per affermare il valore della funzione dei servizi pubblici e dei lavoratori che vi operano e la necessità di recuperare all'interno tutte le attività proprie del Servizio Sanitario Nazionale.

GLI OBIETTIVI GENERALI DELL'IPOTESI DI PIATTAFORMA:

- Il recupero e l'incremento salariale, attraverso una piattaforma quadriennale per la parte normativa e che interessa entrambi i bienni per la parte economica.
- La stabilizzazione del lavoro precario.
- La reinternalizzazione dei servizi esternalizzati.
- La valorizzazione e l'integrazione delle nuove e maggiori competenze acquisite dagli operatori della sanità.
- La partecipazione dei lavoratori agli obiettivi meritocratici del memorandum attraverso un sistema di valutazione che riconosca il lavoro e la professionalità.
- L'introduzione di strumenti sanzionatori per il mancato rispetto dei contratti di lavoro da parte delle Amministrazioni.

L'accordo del 29 maggio ad integrazione dell'intesa del 6 aprile 2007: il rinnovo contrattuale deve valorizzare tutti i risultati ottenuti con l'accordo del 6 aprile e del 29 maggio, per tutti gli aspetti economici (101 euro medi di aumento), di valorizzazione del lavoro pubblico e della contrattazione decentrata.

PARTE ECONOMICA

Questo capitolo contiene tutti gli obiettivi di breve e di lungo periodo da porre ai vari livelli contrattuali:

- Il rispetto dell'accordo del 29 maggio 2007 e di quanto concordato il 6 aprile relativamente agli obiettivi del memorandum, a difesa del potere di acquisto dei salari, e per la conferma della cifra dei 101 euro medi pro capite sull'ex 6° livello, che dovrà essere parametrata anche per la sanità sulle diverse categorie e sulla base degli addensamenti professionali.
- Le risorse per il secondo biennio 2008-2009 devono permettere di superare l'accordo di luglio 1993 e di definire aumenti in grado di realizzare il reale potere d'acquisto dei salari.
- La riduzione del differenziale economico fra le tre aree contrattuali: comparto- dirigenza medica-dirigenza sanitaria tecnica professionale amministrativa, tale obiettivo vuole porre l'attenzione sul problema di un salario non adeguato al livello di autonomia e professionalità raggiunto dagli operatori del comparto.
- Il riconoscimento di risorse aggiuntive regionali in quota non inferiore ai precedenti rinnovi contrattuali.



- Il recupero delle risorse finalizzate alle prestazioni aggiuntive riportando alla contrattazione le risorse e la regolamentazione delle stesse.
- La conferma dell'attuale sistema di finanziamento dei fondi contrattuali, questo obiettivo è stato inserito al fine di confermare in modo chiaro alle Regioni che non siamo disponibili a discutere la riduzione dell'attuale finanziamento dei fondi contrattuali.
- Il recupero nei fondi delle indennità di pronta disponibilità e relative quote di straordinario che sono retribuite oltre i limiti imposti dal contratto e che chiediamo siano finanziate dalle risorse dei bilanci aziendali in misura maggiorata. Inoltre abbiamo previsto la necessità di introdurre un sistema sanzionatorio per le strutture che non rispettano i limiti quantitativi indicati nel contratto di lavoro.
- La revisione del sistema delle indennità, affinché tutti gli operatori che sono sottoposti a uno specifico disagio, rischio professionale ecc... siano riconosciuti titolari di una determinata indennità a prescindere dal profilo professionale e dal luogo di lavoro.
- La richiesta del riconoscimento del disagio notturno nelle modalità e nella misura dell'indennità riconosciuta ai dirigenti sanitari medici e non medici con il precedente rinnovo contrattuale.

ASSETTO DEL CONTRATTO

Questo capitolo è di strategica importanza perché nell'esplicitare i livelli contrattuali, introduce il valore aggiunto del livello regionale e l'importanza di quello aziendale, pur ribadendo l'importanza di un unico contratto nazionale per la salvaguardia del potere d'acquisto.

In questo capitolo si precisano alcuni aspetti qualificanti della nostra azione ribadendo il valore della contrattazione e del contratto quale strumento di lavoro per raggiungere importanti obiettivi di qualità del servizio.

RELAZIONI SINDACALI

In questo capitolo si chiede di:

- rafforzare gli strumenti di confronto a tutti i livelli, prevedendo modalità di confronto permanenti anche su temi della programmazione a livello regionale e dell'organizzazione del lavoro a livello aziendale;

- di prevedere nella contrattazione integrativa strumenti certi di verifica dei risultati collegati a obiettivi preventivamente individuati;
- l'introduzione di un sistema sanzionatorio che permetta un reale rispetto delle norme contrattuali a tutti i livelli.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

La qualità del lavoro e dei servizi: questo capitolo è molto importante perché sono state inserite richieste di particolare interesse per gli operatori relative anche alla qualità del lavoro, alla sicurezza e in generale al benessere organizzativo, oltre agli aspetti economici.

Questi obiettivi non attengono solo a un rinnovo del contratto nazionale, ma anche alla contrattazione regionale e aziendale e alla capacità del sindacato insieme ai lavoratori di avanzare nuove proposte e di realizzarle all'interno di tutte le strutture.

Le richieste:

- La verifica dei reali fabbisogni di personale.
- La valorizzazione della formazione come strategia aziendale.
- La realizzazione di una reale integrazione professionale.

SICUREZZA SUL LAVORO

La piattaforma vuole favorire la sicurezza sul lavoro con alcune richieste:

- Rafforzare il recepimento della normativa nella contrattazione decentrata.
- Prevedere la programmazione delle visite periodiche.
- Garantire la piena agibilità ai rappresentanti per la sicurezza (RLS).
- La programmazione di un'adeguata e specifica formazione.

FORMAZIONE

La piattaforma ribadisce l'importanza della formazione permanente per tutte le figure professionali e avanza, alcune richieste specifiche oltre alla garanzia della copertura dei costi per l'ECM.

- La formazione, non solo ECM, in orario di lavoro anche vincolando a tale attività una parte del monte ore (come la dirigenza).
- Il superamento delle difficoltà organizzative
- La copertura dei costi a carico delle aziende, e delle Regioni su progetti specifici di investimento.



- La copertura dei crediti e la registrazione a carico delle aziende.
- La possibilità di sperimentare la costituzione di enti bilaterali.

CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE

La piattaforma prevede:

- Per le professioni sanitarie l'applicazione della L. 43 del 2006 con: il riconoscimento del professionista coordinatore attraverso l'accesso con il master in management e la valorizzazione del salario collegato al coordinamento e del professionista specialista attraverso l'accesso con il master specialistico e il riconoscimento di una specifica indennità.
- Per l'OSS (Operatore Socio Sanitario) il completamento di valorizzazione di questa figura con la piena integrazione organizzativa e il riconoscimento del salario accessorio.
- Per il personale amministrativo e tecnico, la previsione di un apposito finanziamento per la carriera orizzontale e verticale e il riconoscimento delle eventuali funzioni di responsabilità per la categoria DS.

La modifica degli accessi e delle declaratorie:

la piattaforma prevede la rivisitazione implicita delle declaratorie e degli accessi superando i limiti ancora presenti nei DPR n. 220 e 761.

LE PROSPETTIVE DELLA CLASSIFICAZIONE PER IL PROSSIMO BIENNIO

L'ipotesi di piattaforma chiede di RIVISTARE, entro il quadriennio, il sistema della classificazione sulla base dell'evoluzione professionale, dello sviluppo delle fasce orizzontali realizzato con la contrattazione aziendale e dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro.

PROFESSIONE IN AUTONOMIA

La piattaforma richiede di prevedere per tutte le professioni sanitarie e sociali la possibilità di esercitare la propria attività in autonomia. Tale attività dovrà riguardare anche l'attivazione o l'implementazione dei servizi o linee di attività che prevedono l'effettuazione di prestazioni rivolte direttamente ed esclusivamente all'utente.

ALTRI ISTITUTI CONTRATTUALI

La piattaforma indica altre richieste, fra le quali:

- La valorizzazione delle specificità delle ARPA, Prevenzione, Zooprofilattici.
- La regolamentazione della mobilità.
- Verifica dei criteri di accesso del part time ecc...

Per Ulteriori Informazioni contattate i delegati e le sedi CISL FP del vostro territorio.

*La Segreteria Territoriale CISL FP
Giuseppe Landi*

notizie in pillole

In data 26 settembre 2007 nella seduta pubblica dell'Assemblea del Senato è stato discusso ed approvato il disegno di legge n. 1645 sul "Differimento del termine per l'esercizio della delega di cui all'articolo 4 della legge 1° febbraio 2006, n. 43, recante istituzione degli Ordini delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetriche, riabilitative, tecnico - sanitarie e della prevenzione". Con questa legge il parlamento ha tempo fino a marzo 2008 per dare corso a quanto previsto dalla legge 43 del 2006.



Con l'accordo del 25/9/2007 si sono create due criticità che non ci trovano d'accordo.

La prima è la perdita di aumenti contrattuali per l'anno 2006, la seconda è il contratto triennale. Per questi motivi la FSI non ha sottoscritto quell'accordo. La FSI si sta battendo da sempre per la professionalità rappresentate sia sul piano economico che sul piano normativo e negli ultimi dieci anni ha raggiunto importanti risultati. Per quanto riguarda i prossimi impegni sono stati dichiarati in occasione del nostro sciopero generale e ribadite in occasione del nostro congresso nazionale tenutosi a Montesilvano nei giorni 21/22 settembre 2007.

Questi impegni riguardano:

- riduzione delle consulenze
- riduzione delle esternalizzazioni
- riduzione del numero delle ore straordinarie
- rideterminazione ed aumento delle dotazioni organiche
- programmazione con almeno un mese di anticipo dell'orario di lavoro
- progressione costante della carriera
- raddoppio delle indennità notturne
- raddoppio delle indennità festive
- raddoppio delle indennità di pronta disponibilità
- istituzione dell'area professionale
- istituzione della VICE DIRIGENZA
- aumento del ricorso al part-time
- incentivazione reale
- assicurazione responsabilità civile e giudiziaria a carico degli enti
- spazi di lavoro adeguati per dimensione ed areazione
- due ore settimanali dell'orario di lavoro dedicate alla ricerca e all'aggiornamento professionale continuo

- aree di lavoro idonee alle riunioni operative del personale e munite di biblioteca idonea alla ricerca ed all'aggiornamento continuo
 - asili nido per i figli dei dipendenti
 - diritto al posteggio o a indennità sostitutiva
 - sconto fiscale integrale in busta paga, per i lavoratori dipendenti, del costo della casa (affitto-mutuo-ICI - ecc.)
 - aumento della sicurezza nei luoghi di lavoro
- e per quanto concerne specificatamente il SSN**
- rideterminazione dei minimi assistenziali
 - istituzione della libera professione intramuraria per il personale delle professioni sanitarie
 - compartecipazione ai proventi della libera professione per il restante personale coinvolto nelle prestazioni professionali di cui alla libera professione
 - revisione dei dipartimenti a seguito degli accorpamenti delle aziende
 - diritto al recupero delle ore prestate in pronta disponibilità con pagamento delle eventuali differenze dovute a seguito dell'effettuazione delle stesse in regime di straordinario notturno e/o festivo.

Tornando all'accordo del 29 maggio u.s. va evidenziato che **è la somma che fa il totale.**

L'accordo sul "costo del lavoro" del 1993 (Ciampi - Confederali) prevedeva che i contratti si facessero sulla base dell'inflazione programmata nel biennio di riferimento, con l'integrazione (recupero) del differenziale tra l'inflazione reale e quella programmata del biennio precedente.

In pratica circa il 2,2% per il 2006 e il 2% nel 2007, che tradotto in cifre corrisponderebbero a circa 50 Euro dal 1 gennaio 2006 e ulteriori 45 Euro dal 1 gennaio 2007.



In cifre:

Aumento	Decorrenza	Mensilità	Arretrati
50,00 €	1 gennaio 2006	13 (genn./dic. 2006)	50 € x13 = 650,00 €
+ 45,00 € = 95,00 €	1 gennaio 2007	13 (genn./dic. 2007)	95 € x13 = 1235,00 €
		TOTALE	1885,00 €
L'ACCORDO DELLA TRIPLICE			
Aumento	Decorrenza	Mensilità	Arretrati
18,00 €	1 gennaio 2006	14 (genn. 06/genn. 07)	18 € x14 = 252,00 €
+ 83,00 € = 101,00 €	1 febbraio 2007	12 (febb. 07/dic. 07)	101 € x12 = 1212,00 €
		TOTALE	1464,00 €
		DIFFERENZA	421,00 €

14

Considerato che i dipendenti pubblici sono circa 3 milioni (arrotondati per difetto), il "risparmio" per lo Stato, a spese dei suddetti, è di circa 1,263 miliardi di euro (2446 miliardi delle vecchie lire) ma... avremo 101 Euro invece di 95!

È vero! Solo che per recuperare i 421 Euro persi ci vorranno 70 mensilità!

Più di 5 anni solo per "pareggiare i conti".

Però 101 fa "più effetto" di 95, volete mettere!?!?

Segretario Territoriale Como-Lecco
Water Tomassini

Agorà

Spazio di informazione del Collegio IPASVI di Como

Direttore Responsabile: Stefano Citterio

Comitato di Redazione: Citterio Stefano, Valeria Emilia Belluschi, Paola Pozzi

Segreteria di Redazione: Daniela Sereni, Daniela Zanini

Sede, Redazione, Amministrazione: Collegio IPASVI - Viale C. Battisti, 8 - 22100 Como

Proprietario: Collegio IPASVI - Como

Impaginazione e stampa: Elpo Edizioni - Como
www.elpoedizioni.com

Foto di copertina: illaboratorioblu.it

Trimestrale Informativo del Collegio IPASVI di Como -
Pubblicazione autorizzata dal Tribunale di Como con
decreto 1/98 del 09/02/1998

Per contattarci: tel. 031/300218 - fax 031/262538
e-mail: info@ipasvicomo.it

Numero chiuso il 30 settembre 2007

INFORMAZIONI SULLE NORME EDITORIALI

"Agorà" Trimestrale informativo del Collegio IPASVI di Como, pubblica contributi inediti (ricerche, esperienze, indagini, approfondimenti, comunicazioni, informative professionali...) nel campo delle scienze infermieristiche generali e cliniche.

Il testo dei contributi deve essere dattiloscritto, possibilmente su file (formato Word) ed accompagnato da un breve riassunto (max: 200 parole). Le figure e le tabelle devono essere scelte secondo criteri di chiarezza e semplicità e vanno numerate progressivamente e/o accompagnate da didascalie. Vanno indicati con chiarezza, il nome, cognome, qualifica e l'indirizzo di riferimento dell'/degli autore/i.

Le note bibliografiche devono essere essenziali e limitate agli autori citati nel testo.

Ogni articolo è sotto la diretta responsabilità dell'autore/i ed è sottoposto all'insindacabile giudizio del Comitato di Redazione.

Se lo riterrà opportuno, il Comitato di Redazione proporrà delle modifiche che devono essere accettate dall'autore/i.

La pubblicazione dei contributi non prevede nessun costo per gli autori e parallelamente nessun compenso.

Gli articoli o contributi devono pervenire alla sede del Collegio IPASVI Como, viale C. Battisti, 8 su dischetto in formato Word, oppure via e-mail all'indirizzo info@ipasvicomo.it.

Il Comitato di Redazione ringrazia fin da ora chiunque vorrà contribuire alla continuità ed allo sviluppo della rivista.



Riflessioni della UIL FPL di Como in ordine al rinnovo contrattuale 2006/2009 sanità pubblica, specificatamente per quanto riguarda le figure professionali dell'infermiere e degli operatori sanitari.



FEDERAZIONE POTERI LOCALI

Il prossimo rinnovo contrattuale della sanità pubblica riguardante il quadriennio 2006/2009, dovrà tenere conto della complessità dei cambiamenti intervenuti a seguito dei processi in atto nel sistema sanitario nazionale, in particolare nel settore del servizio pubblico, i cui dipendenti sono sottoposti indiscriminatamente ad una campagna che talvolta rasenta anche la denigrazione.

Il servizio sanitario nazionale è interessato da processi di riorganizzazione collegati alla riforma del titolo V della Costituzione, per effetto del quale le Regioni rivendicano piena autonomia nella gestione e controllo dei propri sistemi sanitari. Conseguenza di ciò è stato il crescendo del ricorso alle esternalizzazioni dei servizi ed alla "precarizzazione del lavoro".

Il rinnovo contrattuale dovrà quindi fare espresso riferimento a quanto sopra rappresentato con la finalità di raggiungere i seguenti obiettivi:

- il recupero e l'incremento salariale, attraverso una piattaforma quadriennale per la parte normativa e che interessi entrambi i bienni per la parte economica;
- la stabilizzazione del lavoro precario e la reinternalizzazione dei servizi;
- completa piena valorizzazione e integrazione delle nuove e maggiori responsabilità acquisite dagli operatori del SSN;
- la partecipazione agli obiettivi meritocratici del memorandum attraverso la costruzione di un sistema di valutazione capace di riconoscere il valore del lavoro e della professionalità nei risultati raggiunti;
- l'introduzione di strumenti sanzionatori per il mancato rispetto dei contratti collettivi da parte delle amministrazioni.

Per quanto riguarda la parte economica, il rinnovo contrattuale dovrà prevedere:

- il rispetto dell'accordo del maggio 2007 sottoscritto con il governo con le parti sindacali per il biennio 2006-2007 teso a garantire la difesa del potere d'acquisto mediante un incremento salariale non inferiore al biennio precedente, attraverso un congruo incremento nei tabellari delle componenti fisse e continuative della retribuzione;
- le risorse per il II biennio contrattuale 2008-2009, che superino le rigidità dell'attuale sistema, permettendo di adeguare in maniera significativa le retribuzioni, privilegiando quel processo di valorizzazione delle professionalità.

Pertanto obiettivi non più rinviabili sono:

- colmare il differenziale economico fra le tre aree contrattuali: dirigenza Sanitaria-Tecnica-Professionale-Amministrativa, Dirigenza Medica e personale del Comparto. Differenza che non ha più motivazione d'essere nei nuovi modelli organizzativi, caratterizzati da forte integrazione far le diverse professioni, dai livelli di responsabilizzazione e autonomia professionale raggiunta dal personale del comparto;
- il riconoscimento di ulteriori quote di risorse aggiuntive regionali, da recuperare attraverso un programma di eliminazione degli sprechi e delle spese inutili del sistema, attraverso l'ottimizzazione delle professionalità presenti all'interno dell'azienda piuttosto che l'utilizzo di contratti privati, consulenze e esternalizzazioni.

Dovrà confermarsi l'attuale sistema di finanziamento dei fondi contrattuali per valorizzare la contrattazione decentrata integrativa, al fine di salvaguardare il doppio livello di contrattazione, pro-



prio per soddisfare esigenze a livello aziendale, per altro difficilmente risolvibili a livello nazionale. Nell'ambito della parte normativa è necessaria l'introduzione di norme vincolanti che prevedano l'immediata applicazione agli obblighi degli istituti contrattuali portati dai contratti nazionali e integrativi, attraverso la previsione di ulteriori sanzioni nei confronti delle aziende che si rendano inadempienti nell'applicazione contrattuale dei diversi istituti, come orario di lavoro, pronta disponibilità ed altro.

Si rende importante e necessario uniformare il dettato contrattuale ad obiettivi che rispondano alle previsioni legislative quali la legge 43 del 2006 per le professioni sanitarie, attraverso il riconoscimento delle funzioni di coordinamento del professionista coordinatore, ai sensi dell'art. 6 della Legge 43 del 2006, previa acquisizione del titolo di master in management, collegato ad un percorso di esperienza dall'interno per un maggiore valorizzazione della professionalità acquisita, ciò attraverso la valorizzazione economica della funzione di coordinamento, la previsione del finanziamento a carico dei bilanci aziendali dell'indennità di coordinamento e dell'eventuale

posizione a seguito dell'individuazione di ogni nuovo incarico di coordinamento.

La piena attuazione della Legge 251, il riconoscimento della laurea magistrale e delle norme contrattuali introdotte con il CCNL della dirigenza, nonché l'applicazione del sistema degli incarichi di struttura semplice e complessa e del relativo salario di posizione.

Il rinnovo contrattuale dovrà prevedere la necessità di regolamentare, per tutti gli infermieri e i professionisti sanitari e sociali l'esercizio dell'attività in autonomia.

In conclusione questo rinnovo contrattuale deve rappresentare un punto di partenza per valorizzare, in particolare, le figure professionali infermieristiche del servizio pubblico con lo scopo di garantire servizi sempre più efficienti e qualificati a favore dei cittadini.

Imperativa ormai è la necessità di velocizzare la tempistica per la sottoscrizione del CCNL, in quanto troppo tempo ormai è passato dalla scadenza dal precedente contratto, con evidenti ripercussioni sul potere d'acquisto dei salari dei lavoratori.

*Il Segretario Responsabile UIL FPL Como
Salvatore Monteduro*

SEGRETERIA INFORMA

CAMBIO RESIDENZA

È indispensabile comunicare tempestivamente ogni cambio di residenza con una delle seguenti modalità:

- compilare il modulo prestampato di autocertificazione presente in segreteria;
- per posta, fax o e-mail.

Coloro i quali cambiano la provincia, hanno facoltà di chiedere al Collegio della nuova residenza il trasferimento dell'iscrizione.

CANCELLAZIONE ALBO

Si ricorda che le richieste di cancellazione vanno effettuate entro la fine dell'anno a valere per l'anno successivo (es. la domanda per il 2008 deve essere presentata entro il 31/12/2007). Per le domande pervenute dal 1° gennaio sarà possibile la cancellazione, ma la quota per l'anno in corso dovrà essere comunque versata.

Il modulo per la domanda di cancellazione dall'Albo per cessazione dell'attività lavorativa in Italia è disponibile presso la segreteria del Collegio o sul sito www.ipasvicomo.it

A tale domanda vanno allegati:

- marca da bollo da euro 14,62;
- tessera di iscrizione al Collegio;
- ricevuta di pagamento della quota di iscrizione dell'anno in corso.

